

PROGRAMMA SVOLTO A.S. 2023/2024

DOCENTE: ___ Vittoria Foti

MATERIA: ___ Italiano ___

CLASSE: ___ 3 E ___

UNITÀ 0a. La nascita delle lingue e letterature romanze

Il Medioevo e la civiltà europea, la nascita delle lingue romanze, letteratura italiana del Duecento fino alla scuola siciliana.

Il Medioevo latino e l'età comunale. Le prime testimonianze d'uso dei volgari.

Le tradizioni letterarie dominanti nel Medioevo e i generi delle letterature romanze, dalle origini al Duecento. Latino e volgare. I primi documenti in volgare in Italia. L'immaginario medievale: i bestiari.

Le caratteristiche dell'*epos* e del romanzo cortese-cavalleresco medievale. La teorizzazione dell'amore cortese secondo Andrea Cappellano nel *De amore*. I romanzi cortesi di Chrètien de Troyes e il *Tristano e Isotta*. Caratteri della poesia dei trovatori.

Testi:

L'Indovinello veronese, il Placito capuano, l'Iscrizione di S. Clemente.

Chanson de Roland, lassa CX

Thomas d'Inghilterra, *Tristano e Isotta: La morte degli amanti*

Andrea Cappellano, da *De amore*: "L'ossessivo pensiero amoroso"

Chrètien de Troyes: *Perceval diventa cavaliere*, da *Le conte du Graal*

Jaufré Rudel, *L'amore di lontano*

Bernart de Ventadorn, *Il canto dell'allodola e il volo della mente*

Arnaut Daniel, *La sestina e l'ordine del mondo*.

Forme letterarie e organizzazione della cultura nell'età comunale. La cultura alla corte di Federico II. La poesia siciliana. La nascita del sonetto e Giacomo da Lentini.

Testi: Giacomo da Lentini *Io m'aggio posto in core a Dio servire*, *Meravigliosamente*.

UNITÀ 0b. I promessi sposi di Manzoni.

Personaggi, temi, linguaggi, sviluppo narrativo del romanzo storico *I promessi sposi* di Alessandro Manzoni, dal cap. IX al XXXVIII.

UNITÀ 1. L'Italia comunale tra Due e Trecento. La poesia giullaresca, lo stilnovismo, la poesia comica e Dante.

Dalla corte alla città: un nuovo modello politico-culturale. Economia, società e politica.

La poesia giullaresca, rovesciamento del modello dell'amore cortese.

Cecco Angiolieri e la poesia comico-parodica. Le trasformazioni della poesia lirica dalla Sicilia alla Toscana. Novità e caratteristiche del *Dolce stil novo*: la teorizzazione di Dante nel *Purgatorio*, i protagonisti. Guido Cavalcanti e lo stilnovismo tragico. Il ritratto di Guido Cavalcanti tracciato da Boccaccio e da Giovanni Villani, il commento di Italo Calvino. I contrasti politici a Firenze. La civiltà comunale: istituzioni, valori, rapporti tra le classi, rapporto città/campagna.

Testi:

Cielo d'Alcamo, *Rosa fresca aulentissima*

Ambrogio Lorenzetti, *Allegoria del buon governo* (Siena)

Dino Compagni, *Descrizione di Firenze*

Dante Alighieri, *Purgatorio*, XXIV, 49-63; *Guido, io vorrei*.

Guido Guinizelli, *Al cor gentil reppaira sempre amore*.

Guido Cavalcanti: *Chi è questa che ven; Perch'io no spero*.

Cecco Angiolieri, *S'io fosse foco; Becchin'amor; La mia malinconia*.

Vita e formazione culturale di Dante Alighieri. Le opere minori. Genere letterario, trama, modelli, stile e tematiche della *Vita nuova*. Lingua, stile e tematiche del *Convivio*. La riflessione sulla lingua e la letteratura nel *De vulgari eloquentia*. Genere letterario, scopi e temi del *De monarchia*. Filosofia, poesia e allegoria, il desiderio di conoscenza, il volgare illustre, la teoria politica di Dante, il rapporto tra papato e impero.

Testi:

Rime: *Così nel mio parlar. Vita nuova*: “Proemio”, cap. I, II, III, XVIII, XIX, XXVI, XLI, XLII. *Convivio*, II, 1,2-12; *De vulgari eloquentia*, I, XVII, 1-2; XVIII, 2-5: “Il volgare italiano illustre”. *De monarchia*, III, XV, 3-15.

UNITÀ 2. La Divina Commedia.

Struttura generale, genesi, modelli, lingua, stile, metrica. Struttura dell'*Inferno*: lo spazio, la distribuzione dei peccati, la funzione di Virgilio, lo stile, personaggi e temi, il rapporto con la storia e la cronaca di dei tempi di Dante. Similitudini e allegorie. La legge del contrappasso. Illustrazioni antiche e moderne della *Commedia*. *Inferno*: lettura e analisi dei canti I, II, 1-9, 52-74, 122-142, III, IV, con riferimento ai vv. 42-45, 80-81, 119-120, 131, V, VI, X, XIII, XVII, XIX, XXVI, XXXIII, XXXIV. Riassunti dei canti rimanenti.

Approfondimenti:

Dantedi: conferenza del prof. Giulio Ferroni su San Francesco nella *Divina Commedia* e lettura a più voci dell'episodio di Guido da Montefeltro. Dante e il Novecento: echi danteschi in Primo Levi, *Se questo è un uomo*.

UNITÀ 3. La prosa narrativa. Dall'exemplum alla novella. Giovanni Boccaccio e il Decameron.

Il contesto storico-culturale in cui nasce la prosa del Duecento

Le forme della prosa nel Duecento. Dall'*exemplum* alla novella. Lingua, stile e struttura del *Novellino*.

Testi: “Il Soldano e un uomo ricco”, LXXIII. Confronto stilistico e contenutistico con la novella I, 3 di Boccaccio.

Marco Polo. Vicende biografiche, composizione, generi letterari e temi de *Il Milione*. Testo: *Il ritratto di Kubilay Khan*.

Il contesto storico-culturale dell'autunno del Medioevo.

Vita, formazione ed evoluzione culturale di Boccaccio.

La struttura, la composizione, la lingua, lo stile, le fonti e le tematiche del *Decameron*. La funzione complessa della cornice, le rubriche, l'organizzazione delle dieci giornate, i temi e la struttura ascensionale. Testi:

Proemio, novelle I, 1; I, 3; II, 5; IV,5; V, 9; VI, 7; VIII, 3; X, 10.

UNITÀ 4. La poesia lirica. Francesco Petrarca e il Canzoniere.

Francesco Petrarca. La vita, la cultura, l'opera, la visione del mondo, il nuovo ruolo di intellettuale.

Il dualismo latino-volgare. Il rapporto con i classici. Il dissidio interiore. L'epistolario. Il *Secretum*: struttura e temi. I *Triumph*. Tematiche, composizione, titolo, struttura e stile del *Canzoniere*. L'io lirico e Laura. Petrarca padre dell'Umanesimo.

Testi:

Familiars, IV,1 “L'ascensione al Monte Ventoso”, *Posteritati*, “L'autoritratto ideale”.

Secretum, III, “l'accidia, malattia dell'anima”.

Canzoniere: I, III, XVI, XXXV, XC, XCVII, CXXVI, CXXVIII, CCLXXII, CCCX.

UNITÀ 5. Nuove prospettive della civiltà umanistica.

Cambiamenti sociali e culturali portati dall'Umanesimo. *Humanae litterae e divinae litterae*. La prospettiva. L'invenzione della stampa a caratteri mobili. Il rapporto tra latino e volgare. I centri culturali. La concezione umanistica del mondo: la rivalutazione del corpo e della dignità dell'uomo. La nascita della filologia e della coscienza storica. Mecenatismo, filologia e centralità dell'uomo. Il rapporto tra latino e volgare. Umanesimo civile e umanesimo cortigiano. La riflessione estetica, morale, politica nella trattatistica.

Testi: Pico della Mirandola, prolusione al *De hominis dignitate: Orazione sulla dignità dell'uomo*;
Lorenzo Valla, *Sulla donazione di Costantino*, XIX, 62.

Leonardo Da Vinci, dal *Trattato sulla pittura, Il pittore e il poeta: l'occhio finestra dell'anima*. da *Favole, La farfalla e la candela*. Lorenzo de' Medici, *Trionfo di Bacco e Arianna*.

Eugenio Garin, *L'Umanesimo e il senso del passato*.

Educazione civica

Il lungo cammino per la parità di genere dal Medioevo ad oggi.

La laicità in Boccaccio e nella Costituzione italiana.

Lettura integrale dei seguenti testi:

Primo Levi, *Se questo è un uomo*

Leonardo Sciascia, *Una storia semplice*.

Libri di testo: Bologna/Rocchi/Rossi, *Letteratura visione del mondo*, volumi 1A e 1B, Loescher

Dante, *DIVINA COMMEDIA*, a cura di Dorotea Cotroneo

Roma lì 06/06/2024

Il docente
(Prof.ssa Vittoria Foti)